



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PGIC833006: I.C. ASSISI 3

Scuole associate al codice principale:

PGAA833002: I.C. ASSISI 3

PGAA833035: "M.S.SIENA" - TORCHIAGINA

PGAA833046: "V.TRANCANELLI" - PETRIGNANO

PGEE833029: I.C. ASSISI 3 PETRIGNANO MASI

PGEE83303A: "DON LORENZO MILANI"-PALAZZO

PGMM833017: "F.PENNACCHI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 82	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva sono il 100% nella scuola primaria confermando gli esiti del triennio 19-21. Il quadro di non ammissione nella sec. I grado e' dato da casi isolati in linea con le medie regionali e nazionali. La scuola adotta un Protocollo di valutazione degli apprendimenti per la valutazione dei livelli di conoscenze, abilita', competenze acquisite in ogni ambito anche individualizzate per gli studenti con BES e stranieri e prassi valutative codificate ed omogenee. La distribuzione degli esiti dell'Esame di Stato conferma un trend pluriennale di riduzione della % degli alunni nella fascia di esito sufficiente (6) a favore di un incremento nella fascia intermedia (7) e della fascia avanzata e di eccellenza (9, 10 e 10 e lode) ove si colloca il 46,7 degli alunni (21-22). Non si registrano abbandoni. I trasferimenti sono determinati da cause di forza maggiore (cambio di residenza). Sono in % piu' significativi per le famiglie di cittadinanza non italiana. I criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione del personale adottati dalla scuola si dimostrano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La partecipazione della scuola a molti contesti esterni nazionali ed internazionali di progettazione e performance attesta per la scuola ed i suoi studenti un livello di esito di

Punti di debolezza

La distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di valutazione mostra nel medio termine (aa.ss.19-22) un andamento in via di consolidamento con la presenza di frange di oscillazione delle medie per fasce di voto ed un trend positivo misurabile che riguarda l'aumento degli alunni nelle fasce di voto avanzate ed una riduzione di quanti collocati nella fascia di base (6). L'insuccesso scolastico ove presente ha carattere poli fattoriale essendo correlato a situazioni di disagio socio-economico e culturale ove la scuola ha ancora limitata capacita' di intervento diretto e ove non è attivabile una rete di intervento che vede la partecipazione oltre alla scuola, quale soggetto attuatore, di soggetti pubblici e di realta' associazionistiche del terzo settore presenti ed operanti nel territorio con strumenti di co progettazione quali i Patti territoriali. La riduzione della variabilita' di esito e' direttamente correlate alla stabilizzazione del corpo insegnanti ancora un obiettivo non uniformemente raggiunto ed all'adozione di una didattica per competenze che ha posto al centro della valutazione anche sul piano disciplinare l'acquisizione di un livello di competenza misurabile ed accertabile. Cio' ha determinato un innalzamento dello standard qualitativo richiesto allo studente ed



eccellenza.

una conseguente rimodulazione degli esiti non più legati univocamente al possesso di contenuti e abilità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali nella scuola primaria ed in linea con essi nella secondaria di I grado. Non si registrano abbandoni. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali nella scuola primaria ed ove superiori legati a trasferimenti di gruppi familiari per motivi di cause di forza maggiore. La distribuzione degli esiti nell'Esame di Stato mostra un trend di positività crescente all'interno del triennio 19-21 e consolidato nell'a.s. 21-22 con una riduzione significativa sia degli alunni che si collocano nelle fasce di sufficienza (6) che di quelli che conseguono esiti e livelli di competenza avanzati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti della primaria nel quadriennio 19-22 in italiano e matematica ed inglese confermano il trend di consolidata positività rispetto alle medie di riferimento regionali e nazionali. La distribuzione di livello degli alunni al termine della secondaria colloca nei livelli di adeguatezza (3-4-e 5) l'80,7% degli alunni in italiano (Italia 61,5%), il 73,7% in matematica (Italia 56,4%), nel livello A2 di competenza in lingua inglese l'89,5% e l'86,0% nelle competenze di reading e listening (Italia rispettivamente 78% e 62,4%). Gli alunni nel livello 1 di competenza in tutti gli ambiti indagati sono costantemente e sostanzialmente al di sotto delle medie regionali e nazionali con una riduzione effettiva dei divari di performance in tutti gli ambiti indagati. Nella scuola primaria permane costante e significativo incremento di esito sia nel grado 2 che nel grado 5 con differenze rispetto a scuole con simile ESCS nell'ordine degli 8-10 punti, Gli alunni che conseguono un livello 5 di competenza variano da % di 58,6 (Italia 34,1) in italiano a % di 68,4 (Italia 26,4) in matematica nel grado 2 a superiori a da % di 51,4 (Italia 25,5) in italiano a % di 60,6 (Italia 34,8) in matematica grado 5.

Punti di debolezza

Gli esiti di istituto dei gradi 2,5 e 8 sono costantemente positivi e significativamente al di sopra delle medie regionale e nazionale con differenze positive rispetto anche alle scuole con analogo contesto socio-economico e culturale. L'effetto scuola registrato nei tre settori mostra una continuità di esito d'istituto per tutti gli ambiti testati all'interno dei tre gradi. Analizzando i dati disaggregati per classi si rileva nella scuola primaria e secondaria una variabilità di punteggio fra classi più alta dei dati regionali e nazionali che deve essere oggetto di riflessione al fine di individuare strategie di intervento per la sua riduzione. Essa è sostanzialmente dovuta all'avvicendamento dei docenti della classe in corso d'anno o di percorso e richiede l'individuazione di strategie di intervento per la migliore messa in situazione dei docenti subentranti. Ove infatti le condizioni di contesto hanno permesso di operare in continuità formativa i risultati ottenuti sono significativamente al di sopra dei dati di riferimento nazionali/regionali evidenziando come la operatività messa in campo dalla scuola nel corso del lungo periodo di emergenza epidemiologica ha comunque prodotto risultati significativi. Resta inoltre elemento di attenzione e programmazione di istituto la riduzione del divario di esito



fra i settori primaria-secondaria che ancorche' essere proprio del sistema scolastico italiano è elemento di riflessione nella progettazione educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella quasi totalità delle situazioni. Ridotto ed inferiore ai dati di pari contesto regionale e nazionale la % di studenti collocati nel livello più basso in tutte le situazioni testate. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale nazionale e regionale in tutte le situazioni testate. La variabilità tra le classi ha andamento diversificato: nella scuola primaria grado 5 e nella scuola secondaria è inferiore ai riferimenti in tutte le situazioni investigate. Nella scuola primaria secondo grado non è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali, ma è legata al tour over della componente docente in alcune classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo nella scuola primaria e i punteggi osservati in tutti i settori sono superiori a quelli medi regionali in tutte le situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola opera una didattica per competenze consolidata da due trienni di attuazione. Le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti sono intraprese con un approccio sistemico (protocollo di valutazione, piano annuale di rilevazione esiti e strategie di potenziamento-recupero) per consolidare l'approccio basato sulla didattica attiva laboratoriale e gli amb. di apprendimento. Al centro dell'agire pedagogico e' stata posta la ricerca e la sperimentazione metodologica attraverso sperimentazioni nazionali (INDIRE), collaborazioni internazionali (ERASMUS +), percorsi di formazione e di potenziamento degli apprendimenti (PON 14-20) e della dotazione tecnico-tecnologica (PNSD). Nel triennio 19-21 si e' operato il potenziamento della didattica delle soft skills in linea con le I.N. e nuovi scenari 2018 in coerenza con l'agenda 2030. La capacita' della scuola di operare per competenze si e' ulteriormente accresciuta e radicata nei tre settori senza soluzione di continuita' al passaggio di settore. Gli esiti conseguiti dagli studenti sono in linea con i livelli rilevati da INVALSI. I contesti di performance introdotti dalla DID hanno ulteriormente ampliato il campo di sperimentazione per il raggiungimento degli obiettivi di competenza digitale (C4) insieme alla partecipazione a progetti di rete, concorsi, manifestazioni di vario titolo

Punti di debolezza

La didattica attiva laboratoriale e la progettazione degli ambienti di apprendimento richiedono un'intensificazione del tempo da dedicare alle attivita' didattiche in classe ed alla predisposizione delle stesse. Al contempo lo spazio di autoformazione o formazione strutturata "continua" richiede un tempo anch'esso consistente che deve essere messo a disposizione dal docente. E' elemento di criticita' l'individuazione di un tempo "collegiale" per procedere in forma condivisa alla progettazione, programmazione, monitoraggio e valutazione delle attivita' educative afferenti alla didattica per competenze sia se attuate in contesti orizzontali per classi parallele che in contesti di continuita' formativa fra settori. L'insufficienza del tempo contrattuale (art. 29) per dare attuazione a questo tipo di approccio sistemico comprensivo degli spazi di aggiornamento e formazione rappresenta un limite di contesto al momento senza prospettiva di soluzione.



e genere che confermano la capacità di degli alunni di operare strategicamente in contesti nuovi e complessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola in risposta alle azioni sistemiche intraprese dalla scuola sia sul fronte educativo-metodologico che della valutazione raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'azione della scuola puo' definirsi efficace in quando assicura buoni risultati a distanza (2019-2022) nei percorsi di studio successivi sia all'interno della scuola primaria, nella correlazione V - II, che nella secondaria I grado nella correlazione V elementare - III media. Tali risultati debbono essere analizzati anche alla luce del forte elemento di discontinuita' sulla progressione degli apprendimenti rappresentato dalla frequenza scolastica nel periodo pandemico. Nella primaria i dati di istituto confrontati con il punteggio medio regionale e nazionale per italiano e matematica sono significativamente superiori in tre classi su quattro confermando un trend pluriennale di evoluzione positiva. Nella secondaria i dati mostrano esiti migliori e piu' omogenei con una positività di esito conseguita da tutte le classi testate. Il punteggio di istituto e' significativamente al disopra della media regionale ed italiana di riferimento per tutte e quattro le aree testate con una bassa variabilità interna.

Punti di debolezza

La restituzione a distanza da parte dell'INVALSI del punteggio e' al secondo anno. I dati positivi confermano la capacita' di esito della scuola gia' riscontrata nelle serie storiche interne anche nel medio e lungo termine all'interno del primo ciclo. Essendo l'analisi a distanza per il nostro settore non ancora ancorata ad un pregresso storico di rilevazione pluriennale essa ha un significato statistico parziale. Si rileva l'assenza di forme di raccordo che permettano alla scuola secondaria di I grado di proiettare la sua capacita' di esito nella scuola secondari di II grado scelta dal suo ex-studente in analogia con gli ancoraggi primaria-secondaria di II grado. Inoltre si ravvede la mancanza di forme e strumenti di raccordo fra istituzioni scolastiche della secondaria di I e II grado a livello nazionale, regionale e locale. Si risente quindi di una mancata scelta strategica complessiva dei decisori politici ed istituzionali sul fronte dell'orientamento nel settore istruzione e le forme di raccordo esistenti sono di limitata efficacia circoscritte alla sola fase delle operazioni di iscrizione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Per la scuola primaria: il percorso interno degli alunni mostra esiti positivi per entrambi gli ambiti rilevati (italiano e matematica) e significativamente superiori ai termini di confronto regionali e nazionali se pur in presenza di una variabilità di esito fra classi nel passaggio II-V. Una percentuale intorno al 85-90% degli alunni delle scuole primarie dell'Istituto completano il loro percorso nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto stesso. Non si registrano abbandoni e la percentuale di ammessi alla classe successiva nel settore della secondaria e gli esiti conseguiti nel grado 8 evidenzia l'efficacia delle azioni di continuità formativa che nel nostro Istituto costituisce uno degli obiettivi prioritari del PTOF e delle azioni di formazione del personale. Non essendo ancora disponibile un sistema di rilevazione a livello nazionale (mancano i dati di proiezione degli alunni della secondaria grado 8) e regionale basato sul monitoraggio delle difficoltà di apprendimento (studenti non sono ammessi alla classe successiva, o che hanno debiti formativi o che cambiano l'indirizzo di studio) e dei casi di abbandono degli studi nel percorso successivo resi disponibili alle istituzioni scolastiche l'utilità di questa analisi è poco rilevante.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale d'istituto adottato e' elaborato sulle 8 competenze chiave; ogni competenza riporta traguardi e obiettivi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, in linea con le IN 2012. Esso richiama l'educazione al rispetto e alla sostenibilita' in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e delinea l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018). E' stato redatto nell'a.s. 2014-15, revisionato nell'a.s. 2017-18, in linea con il D.Lgs 62/2017, e i DDMM741-2/2017. Con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica a partire dall'a.s. 20-21 la scuola ha adottato un curricolo verticale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre settori: infanzia, primaria e secondaria individuando un percorso di sperimentazione triennale (aa.ss. 20-23) per monitorare le scelte educative operate e gli strumenti di pianificazione adottati. La documentazione educativo-didattica dell'istituto e' stata poi allineata alla OM 172/2022 nuova valutazione primaria con la revisione dei piani annuali della scuola primaria e della scuola dell'infanzia in una dimensione

Punti di debolezza

I tempi contrattuali disponibili per l'operativita' degli OOCC anche se ottimizzati restano elemento di concreta e rilevante criticita': Non sussistono le condizioni "strutturali" per individuare idonei spazi di programmazione, condivisione e confronto funzionali alla piena attuazione di un curricolo degli studi verticalizzato in tre ordini con una forte connotazione di progettazione, attuazione e valutazione condivisa per classi orizzontali. Nel triennio 2019-22 la quota di precarizzazione nei ruoli della funzione docente e' ulteriormente aumentata particolarmente nel settore della scuola primaria. I meccanismi gia' utilizzati basati su percorsi di messa in situazione, orientamento e di condivisione delle prassi dei docenti neo-inseriti (a vario titolo e livello di precarizzazione) richiedono risorse e tempi aggiuntivi non ricavabili all'interno degli spazi contrattuali e del piano delle attivita'. L'avvicendamento comporta inoltre la modifica dei gruppi di lavoro orizzontali e verticali che si occupano di progettazione e programmazione didattica. L'operativita' di questi ultimi risente quindi di una non uniforme capacita' di operare e di assunzione di responsabilita' all'assolvimento degli incarichi da parte dei componenti. Le attivita' di programmazione, monitoraggio e valutazione comune e



di continuita' educativa. Nel triennio 19-22 la scuola ha posto al centro della sua progettazione didattica: la continuita' formativa, la dimensione laboratoriale dell'apprendimento e lo sviluppo e la valorizzazione professionale del personale che opera al suo interno. Agendo strategicamente su piu' fronti e livelli anche attraverso l'individuazione percorsi per la formazione di figure, gruppi e contesti si e' giunti a potenziare la capacita' sinergica ideativa, decisionale ed attuativa dei processi di progettazione, programmazione, monitoraggio e valutazione di sistema. Le modalita' collegiali di operare per dipartimenti verticali per competenze ed orizzontali per discipline hanno comportato: 1) il coinvolgimento attivo dell'intero corpo docente, 2) un confronto educativo piu' efficace ed efficiente, 3) la messa in situazione dei docenti subentranti, 4) il potenziamento delle competenze di team working e building, 5) la transizione dalla dimensione dichiarativa alla dimensione attuativa dei documenti strategici dell'istituto. Vengono predisposte, somministrate, valutate, monitorate e rendicontate diverse tipologie di prove parallele somministrate in piu' momenti dell'anno per acquisire valutazioni diagnostiche, formative e sommative.

di revisione delle azioni intraprese in un'ottica di miglioramento continuo del curricolo verticale richiedono tempi che non possono essere ricompresi fra quelli previsti contrattualmente dall'art. 29. Anche a fronte della disponibilita' del personale docente a svolgere tali attivita' in forma di carico di lavoro aggiuntivo (disponibilita' riscontrabile in questo istituto) i compensi accessori per le attivita' di supporto al PTOF (MOF) sono ampiamente insufficienti anche in un'ottica di compensi assegnati a titolo forfettario.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti dei tre settori lavorano utilizzando con continuità il curriculum per competenze ed il curriculum trasversale di Ed. Civica come strumento di lavoro per la progettazione delle attività. Il curriculum verticale sviluppato tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza mostra di essere rispondente a questi contesti nel tempo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel triennio 2019-22 hanno avuto una progressione importante sia in termini di opportunità di accesso e pianificazione (es. PON 14-20, azioni KA1 E KA2 Erasmus+, PNSD), che di integrazione e sinergia con il progetto educativo di istituto: individuazione di 3 percorsi di miglioramento: 1. Continuità formativa 2. Dimensione laboratoriale dell'apprendimento 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle conoscenze, abilità e competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione dei moduli didattici e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Il Protocollo di valutazione d'istituto organizzato per settore (infanzia, primaria e secondaria) ed il Piano degli esiti e delle azioni di monitoraggio costituiscono il contesto unitario dei processi di valutazione degli apprendimenti anche in un'ottica di autovalutazione degli esiti conseguiti dalla scuola nella sua programmazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Utilizzando le risorse di avvisi/bandi nel triennio 19/22 sono stati portati a termine percorsi ed progetti per realizzare e potenziare ambienti di apprendimento per la didattica laboratoriale attiva con l'interessamento di tutti gli ambiti curriculari nei tre settori di insegnamento-apprendimento anche attraverso l'attuazione di contesti di sperimentazione nazionali e internazionali (Indire, Erasmus plus), la formazione del personale e il potenziamento dell'offerta extracurricolare. Gli ambienti educativi sono stati rinnovati nel loro setting tecnologico di base, nella dotazione strumentale fruibile in forma condivisa od individuale (anche in forma di accesso al comodato d'uso) e sono state realizzati nuovi ambienti interni ed esterni per una didattica laboratoriale attiva che si basa sul paradigma della zonizzazione degli spazi educativi e sulla interoperabilita'/modularita' degli stessi. In tali contesti di apprendimento basati sulla pratica delle competenze l'alunno ha un ruolo di protagonismo, e' posto nella dimensione di narrarne il divenire in forme analogiche e digitali e di condividere con i pari e con gli adulti di riferimento la positività degli esiti raggiunti di cui ha progressiva consapevolezza. I contesti laboratoriali curriculari sono individuati in forma

Punti di debolezza

La gestione di risorse economiche afferenti ai fondi PNRR, PNSD e fondi comunitari programmazione 21-27 richiede risorse professionali interne qualificate e specializzate e contesti di carichi di lavoro non conciliabili con l'operativita' gia' in essere, gia' aumentata fortemente nel triennio 19-22, sia sul fronte del personale docente che di segreteria che apicale (DS e DSGA). La trasformazione degli spazi e dei contesti di apprendimento e' fortemente condizionata dalla limitata possibilita' per il personale docente di lavorare nei contesti laboratoriali in un idoneo rapporto docente/discente e quindi in co-presenza fra colleghi. L'offerta formativa della scuola sia curricolare che extracurricolare risente e' fortemente condizionata dalla carenza di una rete di trasporti pubblici e privati che essendo assente in orario pomeridiano limita la possibilita' di ampliare l'offerta formativa in orario extrascolastico. Il supporto dei genitori a sostegno di questa carenza non e' omogeneo e supplisce solo in parte la carenza di servizi. La stessa carenza non permette l'efficace collegamento fra i plessi in orario scolastico e limita le possibilita' di scelta educativa dei genitori fra i diversi tempi scuola nel settore della primaria. Complessa la valutazione della ricaduta educativa e sul fronte della relazione del periodo



esplicita nel quadro orario settimanale (listenig and speaking lab, lab. di sostenibilita', writing e reading lab., STEM lab.) e quelli extracurricolari sono progettati in continuita' per offrire sia contesti di valorizzazione/inclusione che di "scoperta" attitudinale e potenziamento. Aumentando la disponibilita', qualita' e complessita' dei contesti strutturati di apprendimento la scuola ha individuato le modalita' di gestione attraverso chiari contesti di regolamentazione e la progressione professionale di figure fra il personale docente per la progettazione ed il reperimento di risorse da un lato ed il coordinamento e la gestione dall'altro di questi contesti. Il modello individuato per la progressiva "messa in situazione " di tutto il personale docente e' quello del peer counselling e peer teaching e della individuazione di team di lavoro verticalizzati con personale docente afferente ai tre settori. Sul fronte della dimensione relazionale degli ambienti/contexti di apprendimento, la scuola presenta un tasso molto basso di episodi problematici e mette in atto azioni preventive, anziche' sanzionatorie. La dinamica professionale e' caratterizzata da un buon clima relazionale. La condivisione di regole tra gli studenti e la scuola avviene attraverso due modalita': 1. l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilita'; 2. l'attivazione di azioni inerenti alla dimensione relazionale e affettiva al fine di promuovere lo sviluppo del senso di

di discontinuita' rappresentato dal periodo di emergenza pandemico nazionale sia sugli alunni che sulle loro famiglie. L'individuazione delle azioni a supporto di questo tipo di "ricaduta" non trova quindi in questo momento da parte della scuola soluzioni specifiche, ma soluzioni di buon senso.



legalità e dell'etica della responsabilità. Sono operative attività di supporto psicologico operative nei tre settori e su studenti personale e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera per ottimizzare la sua capacità organizzativa e di gestione anche attraverso una riflessione situata sui cambiamenti, stimoli e criticità emersi su più fronti ed a vari livelli dal triennio 19-22. A partire dal corrente a.s.22-23, al termine del percorso di analisi e condivisione fra le diverse componenti della comunità scolastica, la scuola ha operato la riorganizzazione dei tempi didattici e della gestione dei servizi con l'adozione di una operatività verticale su 5 giorni per tutti i plessi di cui si compone l'istituto. Ciò ha permesso da un lato di meglio definire l'organizzazione dei tempi e modi del fare scuola rapportando più strettamente fra loro i tre settori educativi anche in base alle mutate necessità e bisogni dei fruitori (studenti, genitori, territorio) e di chi eroga il servizio scuola (personale della scuola, ente locale) che di rimodulare alcuni aspetti della dimensione organizzativa sul fronte delle attività curricolari che di ampliamento dell'offerta formativa. L'obiettivo operativo è stato quello di riuscire a fare proprie le evidenze di un contesto in rapida e complessa evoluzione, le necessità di una comunità educante desiderosa di "normalità", riuscire ad operare con autorevolezza nelle dinamiche di adattamento e ridimensionamento e a cogliere ogni opportunità che i mutati contesti "pandemici" hanno reso disponibili sul fronte delle risorse, dei servizi e delle professionalità.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto ha individuato: a)tre figure nell'ambito dell'inclusione con incarico di FS per individuazione di pratiche educativo didattiche ed organizzative: FS per l'Inclusione alunni/e con BES- (non legge 104/1992); FS per l'Integrazione alunni/e con disabilita' (legge 104/1992); FS per l'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana e la programmazione di azioni di sensibilizzazione sui temi dell'interculturalita'; b)due dipartimenti verticali per la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione di tutte le attivita' annuali che vedono coinvolti gli studenti con BES: dip.Inclusione e dip Intercultura. c)adotta il PEI nazionale corredandolo di linee guida ed allegati funzionali al raccordo con l'azione educativa e valutativa di istituto, d)svolge attivita' di tutoring dei docenti neo inseriti e senza specializzazione nei ruoli del sostegno e)ha aderito al Progetto regionale-I care 2 strumenti per il successo formativo degli alunni BES- per la messa a sistema di buone pratiche a supporto dell'ampia casistiche di alunni BSE non certificate L.104 f)ha adottato un protocollo per la valutazione degli alunni BES con programmazione individualizzata ed un protocollo di accoglienza per gli alunni di cittadinanza non italiana g)ha avviato un percorso di supporto psicologico di istituto destinatari: alunni, docenti e genitori h)adotta la

Punti di debolezza

Il forte avvicendamento delle figure di sostegno e la marcata presenza di figure prive di una specializzazione costituiscono un elemento di forte criticita' strutturale che ogni anno determina frammentazione della continuita' educative all'interno dellei settori educative ed al passaggio degli stessi.La percentuale di precarizzazione nei ruoli del sostegno e' del 50 % nei settori della scuola dell'infanzia e supera il 60% nei settori del I ciclo di istruzione. Le misure di accompagnamento annualmente programmate dall'istituto, la presenza di gruppi strutturati di lavoro sui temi dell'inclusione, il support da parte dei team docent con azioni di per tutoring e di prassi educativo didattica condivise e codificate a livello di istituto reduce in parte gli effetti di questa criticita' strutturale cui non e' data soluzione da parte dei decisori politici. Ad essa si associa la ridotta capacita' di supporto ai bisogni educativi degli alunni disabili in situazioni di maggior complessita' data dagli interenti di assitenza alla comunicazione ed alla persona programmati con risorse orario insufficienti e senza assicurare una continuita' educative degli educatori fra un anno e l'altro ed all'interno dello stesso anno. La fase di transizione degli strumenti normativi nel campo della disabilita' data dal complesso iter pluriennale del D.I.



Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) per l'analisi di disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento e la definizione dei percorsi didattici individualizzati (PDP e PEI). i) Le attività per l'inclusione sono pianificate all'interno del PAI, monitorate e rendicontate nei GLI e GLO, nei consigli di intersezione/interclasse/ classe; all'interno di questi gruppi di lavoro vengono relazionate e sistematizzate buone pratiche e particolari metodologie di individualizzazione degli apprendimenti. Nei consigli di scrutinio intermedio e finale vengono monitorati gli obiettivi di apprendimento cognitivi e metacognitivi con opportuna scheda di monitoraggio; i PEI e i PDP vengono aggiornati informando opportunamente le famiglie. Sono programmati: interventi di recupero individualizzato ITA L2 per stranieri S1 (prima generazione). Le attività di recupero e potenziamento sono programmate all'interno di un piano annuale degli esiti e di monitoraggio degli apprendimenti con pianificazione delle strategie di miglioramento da adottare in corso d'anno condivise nella loro attuazione con le famiglie. A supporto dell'analisi dei percorsi di apprendimento con finalità diagnostica sono somministrate nella scuola dell'infanzia, prove SR4-5 e BIN 4-6 e nel biennio della primaria prove AC MT 6-11. Vengono programmati interventi di potenziamento strutturati per gruppi di livello nelle abilità di base (italiano, inglese, matematica) e

182 ha determinato l'assenza di un quadro univoco di riferimento normative a livello nazionale che rende frammentaria la pianificazione delle azioni nel settore dell'inclusione a vari livelli partendo da quello degli istituti scolastici. La programmazione di un quadro organico di interventi a supporto degli apprendimenti degli studenti con fragilità sul fronte degli apprendimenti (alunni BES, di cittadinanza non italiana, in situazione di svantaggio socio-economico culturale) richiedono un quadro di interventi strutturali con da un lato l'incremento dell'organico dell'autonomia assegnato alle istituzioni scolastiche e dall'altro lo stanziamento di risorse aggiuntive erogate con una tempistica funzionale alla loro programmazione ed al loro effettivo impiego e con una continuità di intervento non limitata ad un arco temporale circoscritto. Permangono: a) l'aumento della % di alunni/e che appartengono a famiglie in situazione di disagio socio-economico e socio-economico-culturale e linguistico con genitori separati, monoparentali o disgregati; b) l'aumento della % degli studenti di cittadinanza non italiana che si trasferiscono per la precarizzazione del lavoro dei genitori; c) l'aumento degli studenti con percorsi di studio articolati in più istituti scolastici con trasferimenti anche in corso d'anno che richiedono azioni di supporto all'inserimento ed al benessere educativo del neoinserto.



laboratori per il potenziamento delle competenze trasversali e digitali e la riduzione del divario di genere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora



sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Le azioni di sistema in adozione compensano la % rilevante di docenti di sostegno non specializzati e la loro precarizzazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola definisce annualmente un piano di azioni di accoglienza ed orientamento con protagonisti personale della scuola, studenti, loro famiglie per tutti e tre i settori in ingresso, ed in uscita. Un dipartimento verticale si occupa delle attività di orientamento - open day di istituto passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, curando anche l'aspetto informativo degli studenti che provengono da altri istituti con incontri tra docenti interni ed esterni; - open day in uscita, passaggio secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado; - formazione delle classi prime di ogni settore con raccolta ed analisi dei dati informativi- valutativi per la proposta di sezioni/classi al primo anno dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, rispettando i criteri definiti dagli OOC nel Regolamento di formazione delle classi prime ed assegnazione degli studenti alle classi; - predisposizione consigli orientativi per gli alunni in uscita dalla scuola del primo ciclo e rilevazione delle intenzionalità delle famiglie per la prosecuzione dei percorsi di apprendimento per i bambini dei 5 anni e per gli studenti del quinto anno della primaria, con l'intento di rendere efficace la comunicazione scuola-famiglia e per l'effettiva rilevazione delle competenze comportamentali,

Punti di debolezza

-La mancanza di azioni di rete e protocolli di orientamento fra i diversi soggetti istituzionali che hanno ruolo nell'orientamento finalizzato alla individuazione del proseguimento del percorso di studi rende ogni istituzione un'isola con ridotta capacità di attivare azioni sia di orientamento che di monitoraggio e valutazione dei percorsi dei propri studenti nel settore successivo. -Le dinamiche attualmente presenti fra le istituzioni scolastiche dei due settori sono esclusivamente limitate all'immediatezza del percorso di iscrizione al termine della terza classe della sec.I grado. I genitori preferiscono operare con un approccio informativo diretto ed hanno come interlocutori prevalenti le scuole di II grado. -L'assenza di azioni di rilevazione di valutazione dei propri alunni nel biennio degli istituti superiori, limita l'analisi e la riprogrammazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze effettivamente raggiunte nel passaggio scuola primo ciclo e scuola secondaria di secondo. Di limitata funzionalità i dati restituiti da INVALSI. - Nel territorio non sono programmati incontri tra docenti di scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, per una proficua attività di continuità formativa non solo basata sulle conoscenze e sulle competenze



culturali e attitudinale dei propri figli. Relativamente al processo di continuità formativa, sono programmate azioni di potenziamento sia sul fronte delle competenze disciplinari di base (laboratorio di Listening & speaking, laboratorio di motoria, continuità musicale) con la presenza di docenti del settore della scuola sec. I grado nella scuola primaria in affiancamento ai docenti disciplinari e della scuola primaria nella scuola dell'infanzia che azioni laboratoriali curricolari (coprogettazione di compiti di realtà fra classi al passaggio di settore, sperimentazioni didattiche) che extracurricolari (progetti sportivi con alunni primaria-secondaria, attività laboratoriali makeristiche-digitali...)

culturali da acquisire nel passaggio da istituto ad un altro, ma in particolare sulla condivisione di metodologie e pratiche educativo-didattiche per il successo formativo dello studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di



orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola adotta da un quinquennio uno strumento interno di programmazione, monitoraggio e valutazione degli esiti di apprendimento articolato per settori infanzia, primaria e secondaria (Piano di valutazione degli esiti di apprendimenti) funzionale a monitorare l'efficacia sul fronte degli esiti di apprendimento che rileva e confronta annualmente con gli esiti di apprendimento delle rilevazioni INVALSI grado 2,5 ed 8 e con gli strumenti diagnostici in uso (prove BIN 4-6, SR 4-5 e ACMT 6-11). Tale analisi è in capo al Nucleo Interno di Valutazione ed è strumento per la riprogrammazione delle azioni sul fronte educativo curricolare (apprendimenti di base, azioni di recupero e potenziamento) che extracurricolare. Ha inoltre introdotto l'accertamento intermedio delle competenze di apprendimento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nei gradi non oggetto di certificazione per poter definire il percorso di progressione nell'acquisizione del livello di competenza disciplinare e trasversale. Sono oggetto di monitoraggio (esito, gradimento, adesione e frequenza) tutte le attività extracurricolari per poter avere uno strumento funzionale alla loro riprogrammazione e rendicontazione sociale. La partecipazione qualificata e

Punti di debolezza

In questo momento sono presenti contemporaneamente nelle scuole diversi tipi di azioni di progettazione, monitoraggio e valutazione degli esiti delle azioni intraprese. Quelle legate alle progettualità con fondi FSE, FERS, PNSD..definiscono contesti di rilevazione in termini di efficacia ed efficienza che non sono in linea con le forme di monitoraggio interne molto più situate e rispondenti ad un'ottica di miglioramento continuo. Questa dicotomia è sempre più crescente e rappresenta una criticità di non immediata risoluzione. Sul fronte della gestione del personale il reclutamento del personale supplente nei diversi ruoli è problematicizzato da: una difficoltà crescente nella loro individuazione, l'inserimento di figure con ridotta/assente esperienza professionale nel ruolo a ricoprire e senza una specifica identità professionale che comporta una ridotta disponibilità all'assunzione di qualsiasi forma di incarico anche parte integrate del ruolo ricoperto. L'assegnazione delle risorse economiche all'interno di bandi/avvisi rappresentano da un lato un volano di sviluppo cui le istituzioni scolastiche non possono rinunciare, ma al contempo un elemento di forte criticità per le attuali modalità di assegnazione, monitoraggio e rendicontazione articolate all'interno di diversi ambienti di piattaforma



responsabile del personale ai gruppi di lavoro e' un requisito fondante per la realizzazione dei traguardi che la scuola si pone. In progressiva crescita il grado di partecipazione al modello organizzativo adottato anche in risposta alla crescita di complessita' che il triennio 19-22 ha comportato per tutto il personale. Ruoli, funzioni e compiti sono oggetto di monitoraggio e di integrazione/modifica in risposta ad un grado di complessita' crescente sia sul fronte educativo (dipartimenti, gruppi di sperimentazione, team tecnologico-digitale, esperti-tutor) che organizzativo-gestionale (team di progetto, referenti e responsabili di azioni di progetto, reti di scopo). Vi sono pari opportunita' di accesso agli incarichi oggetto di remunerazione (PON) ed ai compensi accessori (FIS) per il personale ATA e docente (ripartizione 20/80%). L'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale e' coerente con il PTOF. La capacita' della scuola di "intercettare" fondi della programmazione europea (PON 14-20) ha modificato la capacita' progettuale della scuola (tempi, modi, obiettivi) e la correlata dimensione economica. I progetti prioritari: potenziamento degli apprendimenti, innovazione didattica e tecnologica e formazione del personale, continuano ad avere programmazione pluriennale e sviluppo verticale anche nel PTOF19-22.

operanti con modalita' fra loro diversificate. Il ruolo di indirizzo esercitato dagli organi collegiali e' sempre piu' spesso posto in secondo piano e consistente in un semplice passaggio di ratifica ad un percorso gia' avviato con un timing attuativo che ne pospone il loro ruolo deliberante. In sofferenza tutto il comparto amministrativo a cui e' richiesta sia la gestione dell'ordinario in continuo aumento che la gestione aggiuntiva legata a queste tipologie di progettualita'. Il tempo a disposizione anche nella dimensione del lavoro straordinario non e' sufficiente a far fronte a questa serie di avvisi/bandi ed ora investimenti/interventi che si succedono senza una programmazione fra loro coordinata e funzionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta individuato le modalita' per dare piena continuita' alle azioni intraprese nel triennio 19-22 anche in relazione alle modifiche venutesi a determinare con l'emergenza pandemica, l'impatto della stessa nei diversi ambiti ed il quadro di potenzialita' economica che le misure del PNRR possono venire ad individuare per ogni singola istituzione. La definizione del quadro di programmabilita' nel medio e lungo termine definite nel RAV 22 e confluenti nel PTOF22-25 risulta essere piu' complessa che nel precedente triennio. Esso e' in fase di condivisione sia fra la componente professionale che con famiglie e territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il PTF e' il risultato della interdipendenza fra le priorit  fissate nel PTOF, le innovazioni normative, le azioni fissate dal PNRR, missione istruzione, la sicurezza a scuola ed il bisogno formativo espresso dal singolo o dal piccolo gruppo. Nella formazione delle figure apicali e del personale ATA prevede le azioni del PNRR e la loro implementazione, le novit  normative e gestionali-organizzative. I temi funzionali all'attuazione del PTOF e alle azioni del PNRR con ricaduta diretta sulla scuola sono quelli delle macroaree del programma -scuola futura-: -Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, -Nuove competenze e nuovi linguaggi, -Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I percorsi formativi sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica organizzati dai Future labs sono un punto di riferimento essenziale e gi  ampiamente utilizzato dal personale della nostra scuola costituendo lo strumento formativo privilegiato per figure di sistema, l'innalzamento delle competenze del personale, la condivisione di esperienze e la costituzione di comunit  di pratiche. La scuola rileva le competenze del personale in ingresso in modo sistematico (curricola e colloqui orientativi con

Punti di debolezza

E' elemento di forte criticit  ed ambiguit  applicativa il contesto normativo che specifica che la formazione dei docenti, anche se obbligatoria per legge, deve essere svolta nel recinto delle ore di servizio. La soluzione che essa possa essere svolta all'interno delle attivit  40+40 ore di cui all'art. 29 del CCNL e' poco praticabile in quanto detto spazio e' gi  insufficiente allo svolgimento di attivit  ordinarie gi  ricomprese contrattualmente. La presenza di un elemento di criticit  strutturale e' implicito nella natura organizzativa di un istituto comprensivo. La capacit  di programmare formazione di sistema anche in forma di unit  formative, in itinere all'interno dell'a.s. e' fortemente limitata dallo svolgimento delle attivit  didattiche e dalla loro diversa articolazione nei tre settori. Sono inoltre ulteriori elementi di criticit : -la sostenibilit  finanziaria richiesta alla scuola per programmare azioni di sistema con durata efficace e sviluppo pluriennale, -le limitazioni derivanti dalla programmazione delle attivit  di formazione in sovrapposizione con le attivit  didattiche senza poter procedere alla sostituzione del personale (es. mobilit  ERASMUS), -i tempi collegiali insufficienti per procedere ad azioni di disseminazione dei percorsi di formazione, -il turn over del personale e la disomogeneit  dei



dirigente e staff) per definire il quadro delle esperienze professionali sia in ambito educativo che in altri settori e poter procedere alla pianificazione di azioni di informazione/formazione strutturata con personale interno su pratiche educativo-didattiche e valutative della scuola. Il curriculum, le esperienze formative del docente, le sue attitudini e bisogni formativi sono criteri per l'assegnazione degli incarichi educativi e gestionali-organizzativi. A supporto dell'assunzione di incarico si attuano iniziative di peer counseling all'interno di gruppi di lavoro e da parte di figure di sistema. La scuola promuove varie forme di valorizzazione della professionalità: -il peer-tutoring e counseling, -percorsi in veste di formatore, avvio/partecipazione a percorsi di sperimentazione,- ricoprimento di incarichi di progettazione, coordinamento anche in ambito di reti di scopo e contesti internazionali -accesso a compensi accessori e merito. Ogni docente è membro di dipartimento (verticali ed orizzontali) ed essi, costituiscono l'ossatura fondante della programmazione educativa e continuità verticale ed orizzontale. Lo strumento di programmazione è un piano attuativo annuale che definisce obiettivi operativi, fasi, processi ed esiti. È comprensivo di attività di autovalutazione. I gruppi curano la produzione, la condivisione degli strumenti, dei materiali e degli esiti attraverso forme di documentazione e diffusione interna e pubblica.

livelli di competenza iniziale dei neo-inseriti. Sul fronte della valorizzazione della professionalità del personale si rileva la necessità di un portfolio professionale del docente che costituisca un sistema strutturato di acquisizione degli elementi del curriculum del docente, delle sue esperienze lavorative e dei suoi interessi ed attitudini professionali. Le modalità organizzative rappresentano poi fattore di criticità per i diversi gruppi di lavoro. I tempi collegiali individuabili all'interno delle 40+40 ore contrattuali (ex. art. 29 CCNL) sono inadeguati a garantire un'efficace operatività dei gruppi di lavoro operanti a vario titolo in tutti i settori strategici della scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La programmazione di base e' definita dagli obiettivi di processo individuati in continuita' con il triennio precedente ed ha attuazione all'interno dei percorsi di miglioramento individuati dalla scuola per il triennio 22-25. I percorsi di ricerca-azione, incidono sui processi di insegnamento/apprendimento sul fronte della promozione della competenza professionale e sull'innalzamento degli esiti degli studenti con l'implementazione di prassi educative innovative e la revisione di quelle in atto per la caratterizzazione/individualizzazione degli ambienti di apprendimento. Le competenze specifiche del personale sono il punto di partenza sia per l'attribuzione degli incarichi che per l'individuazione dell'ambiente organizzativo. Tutti i gruppi di lavoro/formazione operano per la produzione/revisione di strumenti utili alla comunita' professionale. I docenti si avvalgono di piattaforme di formazione e documentazione interne ed



esterne per la condivisione dei percorsi e dei prodotti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola opera per aumentare la sua capacità di agire quale comunità attiva, operante all'interno del territorio individuando forme e modalità per rendere efficace l'interazione con le famiglie e la comunità. Sono in fase di sviluppo forme di raccordo per avviare un'interazione con le realtà imprenditoriali del territorio in un'ottica di educazione alla sostenibilità, alla glocalizzazione e di orientamento. La scuola ha ampliato la sua capacità di "fare rete" sia per numero che per la tipologia dei soggetti coinvolti. È membro di reti istituzionali e di scopo con altre scuole e socio del Lab. di scienze sperimentali di Foligno. Sono in atto forme di collaborazione a scala locale, regionale, nazionale e internazionale su temi multidisciplinari connessi agli ob. prioritari individuati nel PTOF. Forme pattizie sono stipulate per: -il raggiungimento di ob. istituzionali (patto locale per la lettura) ed accedere a finanziamenti (accordo Le visioni del reale), -potenziare la didattica per competenze in modalità laboratoriale e transdisciplinare (RETE BiblioH1 biblioteche innovative, Rete Natura e Cultura, Rete Jazz mood school), -attuare progetti su temi multidisciplinari e di partenariato con istituzioni scolastiche estere (accreditamento KA1 ERASMUS +,) -realizzare eventi e manifestazioni

Punti di debolezza

L'aumentato carico di lavoro istituzionale a fronte di una riduzione del personale ATA costituisce un elemento limitante nello svolgimento delle attività connesse a raccordi istituzionali ed interistituzionali o con soggetti terzi solo in parte risolvibile con la presa in carico da parte del dirigente e dello staff docenti degli aspetti organizzativo-gestionali. La capacità di raccordo e individuazione di forme di collaborazione fra le istituzioni scolastiche che operano sul territorio nel I e II ciclo su temi quali la gestione di servizi in comune, progetti ed iniziative di orientamento, inclusione e formazione del personale è estremamente limitata alle sole forme istituzionali codificate da soggetti esterni. Ridotta anche la capacità di interlocuzione inter-istituzionale con altri soggetti istituzionali operanti in regime di sussidiarietà con le scuole (Asl, provincia, regione). Il raccordo istituzionale con il Comune di Assisi relativo all'erogazione dei servizi di trasporto scolastico è presente ma non riesce a tener conto delle necessità espresse dai genitori: Sul fronte dell'erogazione del servizio mensa deve essere ancora individuata una soluzione funzionale al tempo per la scuola primaria di Petrignano. Limitata l'efficacia del meccanismo della rappresentanza genitoriale all'interno degli organi



(RETE JMS e RETE Umbria in concerto), -attuare progetti per la formazione del personale (rete di ambito). La scuola è soggetto accreditato per il tirocinio di formazione e TFA da un settennio (D.M. n.93 del 30.11.2012) ed stipula convenzioni con l'Università di Perugia, di Siena, della Toscana, di Macerata. La collaborazione istituzionale con le famiglie all'interno degli organi collegiali è fattiva sia nella dimensione delle scelte politiche che la scuola deve operare, che per il supporto alle iniziative educative. I rapporti scuola-famiglia si avvalgono del registro elettronico e della piattaforma educativa di istituto. L'uso è esteso ai tre settori comprensivi dell'infanzia. In ripresa la capacità della scuola di rendere partecipi in presenza i genitori con iniziative di documentazione, disseminazione e di formazione su temi di specifico interesse dopo alcune limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria che avevano richiesto un rapporto in modalità telematica. Vengono organizzati: corsi di informazione/formazione, lezioni aperte, spettacoli musicali, giornate aperte a genitori e territorio per illustrare le attività svolte e incontrare il personale esperto coinvolto nelle attività educative. In alcuni contesti i genitori hanno ruolo di supporto organizzativo, di partecipazione attiva e supporto economico (es. Corso ad Indirizzo Musicale). La scuola propone ai genitori rilevazioni per la valutazione delle iniziative intraprese (presso OOC e sito web istituto) e le utilizzata per la riprogrammazione

collegiali. I rappresentanti hanno scarso contatto con i gruppi di genitori che rappresentano e sono problematicizzati dall'adozione di forme "social" di comunicazione a-regolate e poco funzionali. In crescita la risposta in termini di partecipazione, disponibilità e supporto dei genitori alle iniziative della scuola. L'adozione del registro elettronico per la comunicazione istituzionale scuola-famiglia nei tre settori mostra di essere uno strumento ben recepito dalla maggior parte dei genitori. Permangono alcune sacche di complessità con alcune fasce di genitori che sono risolte con l'interlocuzione diretta con la scuola.



delle attività. Viene data informativa delle modalità di tutti i contributi e donazioni erogati alla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali ed ha un agire propositivo e un ruolo attivo nella creazione di collaborazioni con diversi tipi di soggetti esterni siano esse istituzioni scolastiche che soggetti inter istituzionali. E' soggetto qualificato per svolgere il ruolo istituzionale di affiancamento al percorso di istruzione universitario e considera detta attività leva strategica per la professionalizzazione del proprio personale docente. Ha



propensione ad operare in contesti di confronto professionale internazionali sul piano della didattica e dell'organizzazione del lavoro e si rende partecipe di iniziative in tale contesto. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa iniziative che prevedono collaborazioni con vari soggetti esterni e verifica come esse contribuiscano in modo significativo a migliorarne la qualità. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa individuando molteplici iniziative per dialogare e confrontarsi con i propri genitori e per renderli protagonisti. Accoglie e dà supporto alle iniziative da essi proposte che contribuiscano ad incidere positivamente sul percorso di formazione degli studenti e di qualificazione della scuola. Individua ed attua proposte a loro dirette per facilitarne la partecipazione attiva e supportarne il percorso genitoriale che arricchire le proposte culturali rivolte al territorio



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Contenere gli scostamenti di esito nel passaggio primaria-secondaria e consolidare i risultati ottenuti nelle prove CBT e grado 5 in italiano, matematica ed inglese

TRAGUARDO

Consolidare il posizionamento positivo dell'istituto rispetto al valore soglia della scala del rapporto nazionale (200) negli ambiti della rilevazione INVALSI CBT (Italiano, Matematica, Inglese reading ed Inglese Listening). Consolidare il numero di studenti che consegue il livello A2 ed A1 del QCER.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentate nel triennio precedente
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Verificare la funzionalità delle modalità operative collegiali individuate per garantire consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere i percorsi didattici delle discipline STEAM anche nell'ottica del superamento dei divari di genere e delle professioni digitali del futuro
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le pedagogie innovative (apprendimento esperienziale, pensiero computazionale, insegnamento multiliteracies, apprendimento ibrido) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa di istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una riflessione sui metodi e tecniche della valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale grazie all'inserimento di tecnologie digitali per monitorare e migliorare il processo di apprendimento e insegnamento (feedback in itinere)
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi di recupero e consolidamento, anche per piccoli gruppi e personalizzati, per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti.
8. **Ambiente di apprendimento**
Riprogettare tempi e spazi dell'istituto in una dimensione di flessibilità educativa e didattica
9. **Ambiente di apprendimento**



Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento adeguati, efficaci ed efficienti all'uso ed alla gestione di spazi e risorse per il miglioramento dell'efficacia didattica ed il raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo.

10. **Ambiente di apprendimento**
Individuare ulteriori contesti laboratoriali per rafforzare le competenze di base di comunicazione in lingua madre (C1), in lingua straniera (C2), e quelle scientifico-matematico-tecnologiche (C3)
11. **Inclusione e differenziazione**
Individuare percorsi educativi e sistemi funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione implicita
12. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo funzionale della tecnologia in chiave di inclusione, integrazione e abilitazione di competenze per la riduzione della dispersione implicita
13. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione, l'educazione digitale integrata per le persone con bisogni educativi speciali.
14. **Inclusione e differenziazione**
Individuare percorsi educativi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito delle/gli studentesse/i
15. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare azioni di supporto e monitoraggio relative alla progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati
16. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di orientamento attivo funzionali a supportare gli studenti e le loro famiglie ad operare scelte congruenti con le loro capacità e potenzialità
17. **Continuità e orientamento**
Consolidare la didattica per competenze in modalità laboratoriale e transdisciplinare anche attraverso i saperi essenziali come strumenti adeguati a pratiche metodologiche innovative
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare alle azioni/interventi per la digitalizzazione delle scuole, la riduzione dei divari territoriali ambito PNRR (Scuola 4.0) e fondi strutturali europei 21-27. Definire i ruoli organizzativi interni ed individuare i gruppi di lavoro per la gestione della transizione digitale e l'attuazione delle azioni derivanti da PNRR
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare forme di collaborazione con reti di scuole e/o altri soggetti per il miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa della scuola ed il successo formativo degli alunni anche attraverso azioni sistemiche e continuative
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare la rilevazione e l'analisi degli esiti di apprendimento interni ed esterni per operare una riflessione metodologica ed individuare percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Armonizzare le modalità operative dei gruppi di lavoro in un'ottica sistemica e di rendicontazione
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un programma ed iniziative di formazione per figure di sistema e docenti per incrementare le competenze professionali per la prevenzione della dispersione scolastica implicita, la promozione del successo formativo, la riduzione dei divari di apprendimento e l'orientamento



23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi per il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione di interventi e progetti in contesti educativi e formativi di istituto e di rete in ambito nazionale ed internazionale.
24. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere il potenziamento delle competenze e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo della piattaforma e-twinning quale strumento di collaborazione e condivisione di buone pratiche
25. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione
26. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti anche attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti di scuole per lo scambio di risorse educative e sperimentazioni
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famiglie e la comunità di riferimento.
28. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, comunità locali ed organizzazioni del volontariato e del terzo settore per promuovere il successo formativo, la riduzione della dispersione scolastica, l'inclusione e l'integrazione
29. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto fra genitori ed il personale della scuola anche attraverso occasioni di formazione e partecipazione



PRIORITÀ

Consolidare il trend positivo di esito dell'istituto nella scuola primaria e nella scuola secondaria contenendo il numero di studenti che non raggiunge livelli di apprendimento adeguati.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli di fragilità (livello 1 e 2) negli apprendimenti di base Italiano, Matematica ed Inglese nei gradi 2, 5 ed 8 al di sotto dei valori di riferimento nazionali e regionali .



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione



- Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentate nel triennio precedente
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Verificare la funzionalità delle modalità operative collegiali individuate per garantire consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti
 3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere i percorsi didattici delle discipline STEAM anche nell'ottica del superamento dei divari di genere e delle professioni digitali del futuro
 4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una riflessione sui metodi e tecniche della valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale grazie all'inserimento di tecnologie digitali per monitorare e migliorare il processo di apprendimento e insegnamento (feedback in itinere)
 5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi di recupero e consolidamento, anche per piccoli gruppi e personalizzati, per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
 6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti.
 7. **Ambiente di apprendimento**
Riprogettare tempi e spazi dell'istituto in una dimensione di flessibilità educativa e didattica
 8. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento adeguati, efficaci ed efficienti all'uso ed alla gestione di spazi e risorse per il miglioramento dell'efficacia didattica ed il raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo.
 9. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare spazi di apprendimento innovativi per potenziare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini.
 10. **Ambiente di apprendimento**
Individuare ulteriori contesti laboratoriali per rafforzare le competenze di base di comunicazione in lingua madre (C1), in lingua straniera (C2), e quelle scientifico-matematico-tecnologiche (C3)
 11. **Inclusione e differenziazione**
Individuare percorsi educativi e sistemi funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione implicita
 12. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo funzionale della tecnologia in chiave di inclusione, integrazione e abilitazione di competenze per la riduzione della dispersione implicita
 13. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione, l'educazione digitale integrata per le persone con bisogni educativi speciali.
 14. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare azioni di supporto e monitoraggio relative alla progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati
 15. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di orientamento attivo funzionali a supportare gli studenti e le loro famiglie ad operare scelte congruenti con le loro capacità e potenzialità
 16. **Continuità e orientamento**



- Consolidare la didattica per competenze in modalità laboratoriale e transdisciplinare anche attraverso i saperi essenziali come strumenti adeguati a pratiche metodologiche innovative
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare alle azioni/interventi per la digitalizzazione delle scuole, la riduzione dei divari territoriali ambito PNRR (Scuola 4.0) e fondi strutturali europei 21-27. Definire i ruoli organizzativi interni ed individuare i gruppi di lavoro per la gestione della transizione digitale e l'attuazione delle azioni derivanti da PNRR
 18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare forme di collaborazione con reti di scuole e/o altri soggetti per il miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa della scuola ed il successo formativo degli alunni anche attraverso azioni sistemiche e continuative
 19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare la rilevazione e l'analisi degli esiti di apprendimento interni ed esterni per operare una riflessione metodologica ed individuare percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti
 20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il numero di figure di sistema con compiti di driver dell'innovazione (transizione digitale, transizione alla sostenibilità,), funzioni di mentoring e counseling ed orientamento.
 21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un programma ed iniziative di formazione per figure di sistema e docenti per incrementare le competenze professionali per la prevenzione della dispersione scolastica implicita, la promozione del successo formativo, la riduzione dei divari di apprendimento e l'orientamento
 22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi per il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione di interventi e progetti in contesti educativi e formativi di istituto e di rete in ambito nazionale ed internazionale.
 23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere il potenziamento delle competenze e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo della piattaforma e-twinning quale strumento di collaborazione e condivisione di buone pratiche
 24. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione
 25. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti anche attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti di scuole per lo scambio di risorse educative e sperimentazioni
 26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famiglie e la comunità di riferimento.
 27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, comunità locali ed organizzazioni del volontariato e del terzo settore per promuovere il successo formativo, la riduzione della dispersione scolastica, l'inclusione e l'integrazione
 28. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto fra genitori ed il personale della scuola



anche attraverso occasioni di formazione e partecipazione





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni che non raggiunge al termine del I ciclo livelli di apprendimento soddisfacenti nelle 8 competenze chiave.

TRAGUARDO

Consolidare il trend positivo di acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari al termine della primaria e secondaria. Ridurre il numero di alunni che consegue un livello iniziale negli ambiti di competenza disciplinare e trasversale. Consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali ed emotive e pratiche e fisiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentate nel triennio precedente
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Verificare la funzionalità delle modalità operative collegiali individuate per garantire consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un curricolo digitale d'istituto in continuità formativa, infanzia e del I ciclo, basato sul quadro europeo di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere i percorsi didattici delle discipline STEAM anche nell'ottica del superamento dei divari di genere e delle professioni digitali del futuro
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale per l'acquisizione di competenze digitali di cittadinanza e del "digitale del fare" nei tre settori
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le pedagogie innovative (apprendimento esperienziale, pensiero computazionale, insegnamento multiliteracies, apprendimento ibrido) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa di istituto.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una riflessione sui metodi e tecniche della valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale grazie all'inserimento di tecnologie digitali per monitorare e migliorare il processo di apprendimento e insegnamento (feedback in itinere)
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Progettare interventi di recupero e consolidamento, anche per piccoli gruppi e personalizzati, per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti.
 10. **Ambiente di apprendimento**
Riprogettare tempi e spazi dell'istituto in una dimensione di flessibilità educativa e didattica
 11. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare un ambiente digitale di apprendimento (on life) basato sull'integrazione dell'esperienza fisica con quella virtuale (ambienti di apprendimento ibrido)
 12. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento adeguati, efficaci ed efficienti all'uso ed alla gestione di spazi e risorse per il miglioramento dell'efficacia didattica ed il raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo.
 13. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento (spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi)
 14. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare spazi di apprendimento innovativi per potenziare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini.
 15. **Ambiente di apprendimento**
Individuare ulteriori contesti laboratoriali per rafforzare le competenze di base di comunicazione in lingua madre (C1), in lingua straniera (C2), e quelle scientifico-matematico-tecnologiche (C3)
 16. **Inclusione e differenziazione**
Individuare percorsi educativi e sistemi funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione implicita
 17. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo funzionale della tecnologia in chiave di inclusione, integrazione e abilitazione di competenze per la riduzione della dispersione implicita
 18. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione, l'educazione digitale integrata per le persone con bisogni educativi speciali.
 19. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di orientamento attivo funzionali a supportare gli studenti e le loro famiglie ad operare scelte congruenti con le loro capacità e potenzialità
 20. **Continuità e orientamento**
Consolidare la didattica per competenze in modalità laboratoriale e transdisciplinare anche attraverso i saperi essenziali come strumenti adeguati a pratiche metodologiche innovative
 21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Operare sul piano organizzativo-gestionale e didattico-formativo per avviare la transizioni da ambiente di apprendimento ad ecosistema di apprendimento attuativo dei principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, apertura
 22. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare alle azioni/interventi per la digitalizzazione delle scuole, la riduzione dei divari territoriali ambito PNRR (Scuola 4.0) e fondi strutturali europei 21-27. Definire i ruoli organizzativi interni ed individuare i gruppi di lavoro per la gestione della transizione digitale e l'attuazione delle



- azioni derivanti da PNRR
23. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare forme di collaborazione con reti di scuole e/o altri soggetti per il miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa della scuola ed il successo formativo degli alunni anche attraverso azioni sistemiche e continuative
 24. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare la rilevazione e l'analisi degli esiti di apprendimento interni ed esterni per operare una riflessione metodologica ed individuare percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti
 25. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Armonizzare le modalità operative dei gruppi di lavoro in un'ottica sistemica e di rendicontazione
 26. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un programma di formazione sulla transizione digitale del personale scolastico nelle sue diverse dimensioni (educativa-metodologica, organizzativo-gestionale) dell'utilizzo della tecnologia nei processi di apprendimento/insegnamento e metodologie didattiche innovative
 27. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il numero di figure di sistema con compiti di driver dell'innovazione (transizione digitale, transizione alla sostenibilità,), funzioni di mentoring e counseling ed orientamento.
 28. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un programma ed iniziative di formazione per figure di sistema e docenti per incrementare le competenze professionali per la prevenzione della dispersione scolastica implicita, la promozione del successo formativo, la riduzione dei divari di apprendimento e l'orientamento
 29. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere il potenziamento delle competenze e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo della piattaforma e-twinning quale strumento di collaborazione e condivisione di buone pratiche
 30. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione
 31. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti anche attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti di scuole per lo scambio di risorse educative e sperimentazioni
 32. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famiglie e la comunità di riferimento.
 33. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, comunità locali ed organizzazioni del volontariato e del terzo settore per promuovere il successo formativo, la riduzione della dispersione scolastica, l'inclusione e l'integrazione



PRIORITA'

TRAGUARDO



Sviluppare una strategia digitale di istituto per il potenziamento della competenza di cittadinanza digitale degli studenti.

Adottare un piano di trasformazione digitale di istituto basato sul framework per le competenze di cittadinanza digitale: DigComp 2.2 e EduDigComp. Adottare un curriculum digitale di istituto in continuità formativa nei settori della scuola dell'infanzia e del I ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un curriculum digitale d'istituto in continuità formativa, infanzia e del I ciclo, basato sul quadro europeo di riferimento delle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un quadro di riferimento delle competenze per l'insegnamento digitale integrato basato sui frameworks per le competenze di cittadinanza digitale: DigComp 2.2 e EduDigComp.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione digitale per l'acquisizione di competenze digitali di cittadinanza e del "digitale del fare" nei tre settori
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le pedagogie innovative (apprendimento esperienziale, pensiero computazionale, insegnamento multiliteracies, apprendimento ibrido) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa di istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una riflessione sui metodi e tecniche della valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale grazie all'inserimento di tecnologie digitali per monitorare e migliorare il processo di apprendimento e insegnamento (feedback in itinere)
6. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare un ambiente digitale di apprendimento (on life) basato sull'integrazione dell'esperienza fisica con quella virtuale (ambienti di apprendimento ibrido)
7. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento adeguati, efficaci ed efficienti all'uso ed alla gestione di spazi e risorse per il miglioramento dell'efficacia didattica ed il raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo.
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento (spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi)
9. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare spazi di apprendimento innovativi per potenziare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini.
10. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo funzionale della tecnologia in chiave di inclusione, integrazione e abilitazione di



- competenze per la riduzione della dispersione implicita
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Operare sul piano organizzativo-gestionale e didattico-formativo per avviare la transizioni da ambiente di apprendimento ad ecosistema di apprendimento attuativo dei principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione, inclusione, apertura
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare forme di collaborazione con reti di scuole e/o altri soggetti che promuovono l'innovazione didattica e la trasformazione digitale delle istituzioni scolastiche anche attraverso azioni sistemiche e continuative
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare alle azioni/interventi per la digitalizzazione delle scuole, la riduzione dei divari territoriali ambito PNRR (Scuola 4.0) e fondi strutturali europei 21-27. Definire i ruoli organizzativi interni ed individuare i gruppi di lavoro per la gestione della transizione digitale e l'attuazione delle azioni derivanti da PNRR
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare percorsi ed azioni per la transizione digitale della scuola attraverso il potenziamento della capacità digitale della scuola e la riduzione del divario digitale
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare procedure di rilevazione esiti di prodotto e di processo nelle attività pianificate per il curriculum digitale.
 16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Operare una riflessione sugli strumenti di programmazione della scuola per favorire l'acquisizione delle competenze digitali (PTOF, PTF, curriculum, sistema di valutazione)
 17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Armonizzare le modalità operative dei gruppi di lavoro in un'ottica sistemica e di rendicontazione
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un programma di formazione sulla transizione digitale del personale scolastico nelle sue diverse dimensioni (educativa-metodologica, organizzativo-gestionale) dell'utilizzo della tecnologia nei processi di apprendimento/insegnamento e metodologie didattiche innovative
 19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il numero di figure di sistema con compiti di driver dell'innovazione (transizione digitale, transizione alla sostenibilità,), funzioni di mentoring e counseling ed orientamento.
 20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi per il potenziamento delle competenze digitali del personale nelle aree del quadro europeo delle competenze digitali in ambito educativo (DigCompEdu). Potenziare il numero di figure che acquisisce certificazioni delle competenze digitali
 21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere il potenziamento delle competenze e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo della piattaforma e-twinning quale strumento di collaborazione e condivisione di buone pratiche
 22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere adeguate misure di accompagnamento per valorizzare la figura docente in quanto capace di utilizzare le tecnologie digitali in modo pedagogicamente adeguato ed attento alla dimensione di genere e alla progressione di età
 23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti anche attraverso la



partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti di scuole per lo scambio di risorse educative e sperimentazioni

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire un quadro di riferimento delle competenze per l'insegnamento digitale integrato basato sui frameworks per le competenze di cittadinanza digitale: DigComp 2.2 e EduDigComp

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famiglie e la comunità di riferimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola opera in continuità con il precedente triennio di riferimento 19-21 confermando l'individuazione dei due ambiti di programmazione di sistema: 1) risultati delle prove standardizzate nazionali, 2) competenze chiave europee. Basandosi su precedenti priorità e traguardi e su risultati ottenuti si è proceduto a individuare il nuovo quadro di contesto di programmazione per il triennio 22-25 basato sul consolidamento dei trend positivi di performance della scuola ottenuti nel precedente triennio sul fronte degli esiti di apprendimento degli studenti per innalzare la capacità di intervento della scuola nella riduzione dei contesti di fragilità sugli apprendimenti per quella fascia di popolazione scolastica che rappresenta per la scuola una priorità di intervento. Nell'individuazione degli elementi di programmazione sul fronte delle competenze l'ulteriore priorità individuata è quella dello sviluppo della competenza e della cultura digitale degli alunni anche attraverso la determinazione della matrice comune di competenza digitale che deve essere sviluppata ed acquisita dallo studente al termine del I ciclo di istruzione.